

Una ricerca filologica: *Chi la castra la porcella?*

Chi la castra la porcella è una composizione carnascialesca del 1508, di Marchetto Cara (1470–1525 ca.). Il testo, dopo una ricerca di anni, è stato ritrovato in un volume¹ della biblioteca di Storia della Musica dell'Università di Padova. L'interpretazione rimane a tratti alquanto misteriosa, anche perché nel libro non c'è alcun commento. Si dice solo che questo è il *canto del castratore di porci*, con l'utile riferimento bibliografico agli *11 libri di frottole* di Ottaviano Petrucci da Fossombrone, che non è stato possibile rintracciare.

Chi la castra la porcella?

Marchetto Cara

Chi la castra la porcella? Su, su, za, za, ferri acuti. Per tagliar siam pronti tutti, Che bon mastro ognun s'appella.		Chi la castra la porcella? Conza lavez! Ha! Conza lavez! Chi la castra la porcella?	25
Chi la castra la porcella? Conza lavez! Ha! Conza lavez! Chi la castra la porcella?	5	Horsu, za se gli è diretto Testi e altri che s'incapa Vi metiem senz'altro motto Quatro ponti in una chiapa Se per tempo poi se schiapa Sarem pronti a puntar quella.	30
Nostre bolze e ben fornite Possiam star al paragone. Se di noi bisogno havite Pianterem nostro pongione, Poi cum gran discretione Conzarem vostra padella.	10	Chi la castra la porcella? Su, su, za, za, ferri acuti Per tagliar siam pronti tutti Che bon mastro ognun s'appella.	35
Chi la castra la porcella? Conza lavez! Ha! Conza lavez! Chi la castra la porcella?	15	Chi la castra la porcella? Conza lavez! Ha! Conzala vez! Chi la castra la porcella?	
Vi daremo un bel coperchio Di lavezi fermo e sodo Se poi rotto haveti el cerchio Conzarenlo cum bon modo Cum inzegno e cum tal chiodo che quadrato a tua cappella.	20		

Note

Si sono rivelate particolarmente preziose alcune ricerche su internet, in particolare grazie al dizionario dell'Accademia della Crusca del 1612². Riportiamo qui i risultati più pertinenti:

Chiappa: *s. f. (scherz.)* nel linguaggio dei cacciatori, preda, cattura: *fare una chiappa di selvaggina. s. f. (ant.)* pietra sporgente cui ci si può aggrappare: *montar di chiappa in chiappa* (Dante Inf. XXIV, 33).

Incappare: 2 (*ant.*) prendere, acchiappare | *v. intr. [aus. essere]* incorrere, imbattersi in cosa o persona molesta. Per *rincontrarsi, rintopparsi*.

Bolzone: 4 strumento dotato di un punzone usato per macellare i suini mediante un colpo sulla fronte

Sodo: Diciamo porre, o mettere in sodo, che vale diliberare, stabilire, fermare. Latin. stabilire, firmare. (Vocabolario dell'Accademia della Crusca, 1612)

¹*I canti carnascialeschi nelle fonti musicali del XV e XVI sec.*, Federico Ghisi, 1937, pag. 136–137.

²http://www.accademiadellacrusca.it/Vocabolario_1612.shtml

Schiappa: E schiappare un legno. vale farne schegge. Lat. *in ensulas dividere*. E quando vogliamo mostrare uno esser grasso, e di bonissima fatta, diciamo, *Egli è grasso, ch' egli schiappa*, quasi s' apre, e crepa, e non cape nela pelle, modo basso.

Un altro documento riferisce sul carattere scherzoso della composizione:

ci sono pure composizioni di carattere popolaresco, contenenti anche citazioni popolari. A questo proposito ricordiamo *Amerò, non amerò* [...] per non parlare di *Chi la castra la porcella*, una sorta di canto carnascialesco zeppo di doppi sensi e di allusioni nemmeno troppo velate.³

³www.ertaitalia.it/File/Settembre2003/MarchettoCara.doc